



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia del Diritto di Famiglia

2526-4-A5810039

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo di apprendimento la conoscenza specifica e critica della storia del diritto di famiglia, al fine di meglio comprendere il presente e i suoi possibili sviluppi futuri. Lo studente avrà modo di essere parte attiva attraverso l'analisi di fonti e documenti e discussioni di alcuni casi. In particolare, gli obiettivi della formazione consistono nell'acquisizione di conoscenze e competenze nonché della capacità di comprensione degli istituti giuridici familiari in una prospettiva diacronica. Si vuole aiutare lo studente a sviluppare la capacità di interpretazione delle fonti giuridiche, nonché di saper affrontare casi pratici offerti dall'esperienza del passato alla luce delle normative volta per volta in vigore.

Conoscenza e capacità di comprensione: al termine del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze e la capacità di comprensione degli istituti giuridici fondamentali del diritto di famiglia in una prospettiva di evoluzione storica; avrà acquisito un linguaggio tecnico giuridico; sarà in grado di cogliere le continuità e discontinuità che hanno accompagnato la nostra storia giuridica nell'ambito del diritto di famiglia.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: al termine del corso lo studente avrà sviluppato la capacità di soluzione di casi pratici offerti dall'esperienza del passato e alla luce delle normative volta per volta in vigore. Lo studente sarà in grado di approcciarsi all'interpretazione delle fonti, acquisendo la consapevolezza che il giurista opera attraverso tecniche logico-argomentative valide in ogni tempo.

Autonomia di giudizio: lo studente, al termine del corso, avrà acquisito autonomia nella riflessione critica dei fenomeni familiari, che da sempre rappresentano una palestra di sperimentazione per l'innesto dei valori che lo Stato, volta per volta diverso nella sua architettura politica, vuole diffondere nella società.

Abilità comunicative: lo studente avrà acquisito capacità di comunicare con proprietà di linguaggio le questioni giuridiche nella prospettiva storica e nell'interrelazione tra storia e attualità, esplicitando i concetti chiave dell'evoluzione storica della famiglia nella prospettiva giuridica, ma anche socio-economica e culturale.

Capacità di apprendere in modo autonomo: lo studente avrà acquisito strumenti conoscitivi che gli permettono di ragionare sul presente con cognizione del processo giuridico-culturale che ha condotto a determinate scelte normative.

Contenuti sintetici

Il corso riguarda lo studio del diritto di famiglia dal medioevo ai codici otto/novecenteschi, con riguardo tanto ai rapporti personali che patrimoniali. Si privilegerà una lettura della storia del diritto dal punto di vista delle donne, alle quali i diritti sono stati spesso negati, per comprendere le battaglie e le faticose conquiste di alcuni diritti: dall'abolizione dell'autorizzazione maritale, al diritto di voto, dalle prime donne elette in un organismo politico (l'Assemblea costituente) all'abolizione del diritto d'onore, dalla disciplina dell'infanticidio al diverso trattamento dell'adulterio, al tema della violenza sessuale.

Programma esteso

- Eredità del passato: dalla famiglia medievale all'età moderna; "patrimonio e affetti": successione, dote e fedecomesso; il cuore e la ragione: il matrimonio tra libero consenso e alleanze familiari; la monacazione forzata e la libertà individuale; il matrimonio clandestino; la patria potestà nel tempo: dovere o potere?
- "La sposa obbediente": il ruolo della donna nella famiglia d'ancien régime
- La famiglia tra XVII e XVIII secolo: critiche e istanze riformiste (dal giusnaturalismo all'illuminismo); la legislazione rivoluzionaria e quella nel solco della tradizione
- Il ritorno al passato: codice francese e austriaco tra conservatorismo e modernità
- Quale famiglia per l'Ottocento?: il matrimonio civile nel codice del 1865: conquista del nuovo secolo?; le scelte in tema di famiglia dell'Italia unita; la separazione personale dei coniugi tra legislazione e prassi giurisprudenziale.
- Il Novecento: dallo ius corrigendi all'abolizione del delitto d'onore; dal diritto di voto all'apporto delle madri costituenti; dalla violenza carnale come delitto contro l'onore della famiglia e della moralità pubblica alla violenza sessuale come reato contro la persona; l'infanticidio come terreno di sperimentazione delle teorie della Scuola classica e positiva.

Prerequisiti

Obbligatorio superamento dell'esame di Storia del diritto medievale e moderno (propedeutico per poter sostenere l'esame di Storia del diritto di famiglia)

Metodi didattici

21 lezioni di 2 ore ciascuna svolte in presenza, con partecipazione attiva e interattiva da parte delle studentesse e degli studenti. La natura dell'attività didattica è erogativa (DE). Oltre alla tradizionale lezione frontale il corso si avvarrà di strumenti multimediali per approfondire le tematiche oggetto di studio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in forma orale. Non sono previste prove in itinere. L'esame consisterà in un colloquio sugli argomenti del programma svolti a lezione.

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza degli argomenti trattati a lezione, delle fonti e della disciplina giuridica relativa alle relazioni familiari nell'evoluzione temporale
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate: applicazione delle nozioni acquisite a fattispecie concrete e capacità di proporre soluzioni coerenti a questioni giuridiche concrete.

- Autonomia di giudizio: capacità di rielaborazione dei principi e delle regole oggetto di studio, analisi della portata applicativa e formulazione di conclusioni critiche
- Abilità comunicative: esposizione chiara e coerente con adeguato linguaggio tecnico-giuridico.
- Capacità di apprendere: padronanza del metodo di analisi delle regole giuridiche e operative nella materie trattate .

Allo studente in realtà si chiede di mostrare approfondita conoscenza delle tematiche oggetto di studio e delle fonti, capacità di analisi critica, di sviluppo di ragionamento dialettico e di conoscenza dei fenomeni giuridici in un processo diacronico, proprietà di linguaggio e nozione di base dei principali istituti giuridici colti nella loro dimensione storica. Sarà valutata la comprensione dell'evoluzione dei singoli istituti esaminati. Il colloquio terrà conto della capacità autonoma di riflessione sui punti oggetto di studio, della capacità di collegamento tra i diversi periodi storici, cogliendone continuità e discontinuità, della capacità di collocazione dei fatti e degli istituti nel contesto storico e socio-culturale del tempo. L'analisi delle fonti messe a disposizione (e discusse in aula) sarà uno strumento indispensabile per verificare la capacità di ragionamento logico-giuridico dello studente, di maturità nell'elaborazione concettuale e di capacità di impiego degli strumenti interpretativi nell'applicazione pratica degli 'istituti' studiati.

Testi di riferimento

L. GARLATI: Con gli occhi delle donne. Storia, diritto, famiglia nella prospettiva di genere, a.a. 2025-2026. Si tratta di materiale didattico comprensivo di una parte testuale e di fonti e documenti, disponibili sulla piattaforma e-learning. Le fonti costituiscono parte integrante dell'apprendimento e saranno oggetto di analisi e di spiegazione nel corso delle lezioni. Agli studenti e alla studentesse si chiederà infatti di conoscerne il contenuto, di inserirle nel dibattito giuridico del tempo e di saperle commentarle. Per questo la partecipazione alle lezioni è vivamente consigliata.

Sustainable Development Goals

PARITÀ DI GENERE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
